

FOGLIO DI COLLEGAMENTO UNITÀ PASTORALE "SUSEGANA" Parrocchie di Colfosco, Crevada, Ponte della Priula, Susegana

upsusegana.it

DOMENICA 22 AGOSTO 2021
XXI del Tempo Ordinario



E NOI... PERCHÉ RIMANIAMO?

Nelle domeniche precedenti all'Assunta abbiamo ascoltato Gesù che si presentava come il Pane di Vita. Queste parole hanno messo in crisi i discepoli, tanto che molti di loro, dopo averlo ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?» (Gv 6,60). Gesù riassume il turbamento dei suoi discepoli affermando: «Le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono» (Gv 6,63-64). È vero! Non per il fatto di stare nel gruppo di chi segue Gesù è garantita la fede. C'è chi resiste ad accettare il suo spirito e la sua vita. La vera crisi infatti è sempre questa: credo o non credo in Gesù? L'evangelista prosegue raccontando che molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Nella crisi si svela chi sono i veri seguaci di Gesù. Ogni volta l'opzione decisiva è questa: chi resta con Gesù? E chi invece si tira indietro? Chi è a favore e chi è contrario al suo progetto? Il progetto di Gesù è dedizione al bene dell'uomo e della donna di oggi attraverso il dono di sé; seguirlo significa rinunciare ad ogni ambizione ed accettare la totale resa di se stessi per il bene degli altri. In questa nostra società, dove se non "mangiamo" gli altri, loro

"IO SONO IL PANE VIVO..."



"mangeranno" noi, essere cristiani significa che prima di "mordere" l'altro, bisogna lasciarsi mangiare. Di fronte ai molti che lo abbandonano, Gesù non si irrita, non pronuncia alcun giudizio. Fa solo una domanda a chi è rimasto con lui: «Volete andarvene anche voi?» (Gv 6,67). È la domanda cruciale di oggi: perché rimango con Gesù? Perché ancora lo seguo?

Intenzioni delle Sante Messe

Settimana dal 22 al 29 agosto 2021

COLFOSCO

Domenica 22 <i>XXI del T. Ord.</i>	9.30	def. Aldo Trentin; def. Filippo Chiesurin; def. Carlo Zoppas; deff. Augusto e Arturo Pompeo; deff. Armando e Bruno Trentin e Settima Zanco; deff. Agostino e Antonio Dalle Crode; def. Antonio Padoin (ann.); deff. Nello Zanatta e familiari; deff. Carlo Brino e Adelina Da Re
Mercoledì 25	18.30	def. Agostino Zanin; def. Olivo Stella; def. Adonella Chiesurin; deff. Agostino Collotto e Angelina Soldera; deff. Marika Zanatta e nonni; deff. Pietro e Bonaventura Manfren (ann.)
Sabato 28 <i>S. Agostino</i>	19.00	def. Pietro Barazza (30°); def. Giuseppina Montesel; deff. Flavio Pompeo ed Ennio Pilato
Domenica 29 <i>XXII del T. Ord.</i>	9.30	def. Gino Ruzzini; deff. Giuseppe Cenedese e Tecla Montesel; def. Fioravante Meler; deff. Cecilia Stradotto e familiari; deff. Marisa Mariotto (ann.) e Vittorino Zoppas

CREVADA

Domenica 22 <i>XXI del T. Ord.</i>	11.00	deff. Luigina Breda e Loris; deff. Augusta Zambon e Antonio Bressan
Domenica 29 <i>XXII del T. Ord.</i>	11.00	def. Paolo Pradal

PONTE DELLA PRIULA

Domenica 22 <i>XXI del T. Ord.</i>	9.30	per il popolo.
	18.30	deff. Giacomo Vanzella, Giovanni e familiari; def. Anna Dal Bianco (30°); deff. Antonio Dall'Acqua, Lina e Dino Cenedese; def. Livio Camatta
Martedì 24 <i>S. Bartolomeo</i>	18.30	deff. Romeo Granziera e genitori; deff. Patrizia Meneghin e genitori; per mamma, papà e amatissimi nonni; per Luigina nel suo compleanno

Venerdì 27 <i>S. Monica</i>	18.30	def. Alan Viel (ann.); deff. Sergio Comboni e Antonia; deff. Luigi e Riccardo Bortoluzzi e Maria Gandin; deff. Giovanna De Vido ed Ezio Battistella; def. don Francesco Toffoli
Domenica 29 <i>XXII del T. Ord.</i>	9.30	def. Luigi Cattelan ed Enrica Bongiorno; def. Roma Granzotto; in ringraziamento per un anniversario matrimonio; def. Antonio Casagrande.
	18.30	deff. Domenico Cirielli, Elsa Samogin, Giorgio Eustachio; def. Massimo Zanco; def. Veruska Menegon

SUSEGANA

Domenica 22 <i>XXI del T. Ord.</i>	11.00	per gli abitanti vivi e defunti di Via Barriera; deff. Marina Chiesurin e Giovanni Casagrande; def. Pierluigi Susana; in ringraziamento per i 56 anni di matrimonio di Vettore Boscaratto e Teresa Cenedese, e per i 56 anni di professione religiosa di suor Maria Natalina Cenedese
Lunedì 23	18.30	def. Sandro Pettenò (ann.)
Giovedì 26	18.30	deff. Sesto Andreola e Margherita; def. Teresa Teot; def. Pier Paolo Morandin
Sabato 28 <i>S. Agostino</i>	18.00	deff. Giordano Cancian e familiari; deff. fam. Morandin e Zardetto; def. Antonia D'Altoè (ann.); deff. Angela Favalessa, Antonio Dal Vecchio, Santina, Dosolina e Franco; def. Rina Boscaratto (ord. cugini Stradotto); deff. Gianfranco Dal Mas e famiglia di Angelica Zuccon; deff. Agostino Zuccon (ann.), Matilde Spagnol e zii; deff. Giovanni Zardetto e Mary; defunti volontari della Caritas
Domenica 29 <i>XXII del T. Ord.</i>	11.00	deff. Giuseppe Zara, Ermes e Marcella Corbanese; deff. Elia Boscaratto e familiari; deff. Elda Breda, Leardino Saccon, Carlo De Riz e Secondina Bravin

AVVISI SETTIMANALI

PONTE DELLA PRIULA

- Mercoledì 25, alle ore 20.30 in oratorio: si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

UNITÀ PASTORALE

- **GRAZIE DON ANTHONY!** Nei prossimi giorni don Anthony farà ritorno a Roma, dopo aver prestato il suo servizio pastorale tra noi nelle ultime settimane, da metà luglio. Un grazie di cuore per la sua presenza umile e generosa, e per la sua pronta disponibilità. Gli auguriamo buon lavoro nell'ambito del suo impegno accademico, con l'invito a tornare a trovarci.

I PICCIONI

Don Carlo diceva sorridendo di essere una specie di San Francesco. Infatti, se erano pochi i fedeli in chiesa, in compenso erano numerosi i piccioni sul tetto della chiesa. Forse, pensava, i piccioni sono più devoti dei cristiani. I piccioni non stavano solo sul tetto, ma anche sulla testa delle statue della facciata, sugli stipiti delle finestre, sul sagrato della chiesa. Insomma, don Carlo e i suoi collaboratori erano preoccupati di sporcizia e di danni. Come fare per liberarsene? Rifare tetto e facciata e difendere l'opera con spilli e spuntoni non era un lavoro a portata delle casse della parrocchia. C'erano altri metodi, diciamo più economici e persuasivi: appaltare a un cacciatore una battuta di caccia risolutiva, mescolare mangime e veleno, disturbare con onde malefiche. Ma l'ecologista fanatico sventò ogni assalto, parlando di rispetto della natura, di diritti degli animali, di denunce e di multe salate. E non se ne fece nulla. Quando però l'ecologista fanatico, accompagnando in chiesa la figlia maggiore per il matrimonio, vide il danno arrecato al vestito da sposa da un piccione incontenente, le parole che pronunciò non furono in verità un inno alla natura.

(Mario Delpini, Con il dovuto rispetto, p. 58)